

8. Investire sul sapere e sui giovani

(cultura, scuola, formazione, sport, politiche di genere)

Informazione, conoscenza, sapere e cultura pervadono la nostra società. Nella scuola, nel lavoro, nel volontariato, nel divertimento, nella vita quotidiana. Viviamo in una società complessa dove la differenza spesso la fanno la capacità e la possibilità di accesso ai saperi e alle informazioni. Perché questo non diventi fonte di nuove discriminazioni e disuguaglianze dobbiamo investire ancora molto non tanto sulle strutture quanto sulle persone.

Del resto le povertà culturali che sono evidenziate da molti fenomeni ci dicono che anche l'ente locale non può restare estraneo ai doveri di educazione civica e di formazione del cittadino. Dare l'esempio è investire in civiltà. Per questo investire in Cultura è strategico per il futuro di tutti. Ma come?

Avendo in mente un progetto di città che si sviluppa in maniera coerente, con un senso della cultura come bene da condividere con la comunità, che mette in moto tutte le energie e il patrimonio di associazioni e gruppi in maniera produttiva e vivace e ben intrecciato con le politiche pubbliche.

La Cultura è un'opportunità per offrire una qualità della vita sociale, ambientale ed economica d'importanza vitale per la comunità, per la sua coesione sociale, per le sue aspettative e per il suo futuro.

La scuola, la cultura, la formazione, lo sport sono non solo strumenti di sviluppo di comunità e di formazione del cittadino ma anche fattori di marketing territoriale e di possibile sviluppo economico della città. Bisognerà far convivere questi due aspetti qualità dell'offerta culturale e sua efficacia per l'animazione sociale della città e per la sua crescita civile su diversi livelli ma integrati nell'agire amministrativo.

Una funzione, quella "culturale", trasversale alle deleghe e di forte collaborazione con i quartieri, il commercio, i giovani e l'associazionismo locale.

Strumenti

- L'Associazione Temporanea di Scopo dei 7 comuni del Nord Milano per costruire la rete culturale del nostro territorio,
- La Convenzione tra il Comune di Paderno Dugnano, la Provincia di Milano e la Fondazione Cineteca per la gestione del cinema Metropolis oltre il 2011

Progetti e azioni

- La Nuova Biblioteca Multimediale TILANE dovrà essere un moderno centro di informazione, comunicazione, integrazione. Polo culturale multimediale con obiettivi anche sovracomunali, nuovi orari di apertura e nuovi servizi, come un Archivio della Memoria del territorio.
- Rinnovare l'Agosto Padernese come luogo d'eccellenza delle estati dei nostri cittadini
- Sperimentare nuovi progetti di valorizzazione ambientale e continuare nella valorizzazione della storia locale
- Valorizzare la cultura popolare, le tradizioni e le storie anche dei residenti
- Il recupero delle tradizioni, delle sagre paesane, delle fiere non come meri mercati ma come vere feste popolari e luogo d'incontro e di socializzazione
- Una comunicazione più mirata per caratterizzarsi meglio sul territorio, per acquisire un'immagine più "strutturata". Un'informazione più puntuale, tempestiva, più efficiente per coinvolgere ed informare tutti i cittadini sulle iniziative culturali, anche con mezzi innovativi come i network.

- Avviare iniziative per una promozione delle diverse culture del territorio
- Sostenere la Cultura della memoria, dell'antifascismo e della pace
- Sviluppare il ruolo della Consulta con funzioni di coprogettazione e valorizzazione delle risorse locali

8.1.La scuola

La rete scolastica locale, fra sistema pubblico e privato, coinvolge oltre 5000 utenti. Di qui l'importanza di programmare interventi per rispondere alla domanda di una scuola per tutti. Con l'autonomia diventa fondamentale il rapporto con le varie istanze del mondo della scuola con l'obiettivo della prevenzione dell'abbandono scolastico e della formazione permanente. La programmazione scolastica deve anche prevedere una effettiva politica d'inclusione sociale della popolazione straniera.

E' importante mantenere il ruolo d'interlocutore attivo per le istituzioni scolastiche affinché il nostro territorio non subisca passivamente scelte governative che di fatto svuotano di contenuti la scuola pubblica. Intendiamo presidiare il dialogo inter-istituzionale perché le istituzioni scolastiche non si sentano abbandonate, e così le famiglie e i giovani utenti. Una cosa deve essere chiara: non sosterremo né favoriremo le scelte governative di smantellamento del servizio pubblico ma svolgeremo un ruolo attivo di aiuto ,di sostegno e di guida per le istituzioni scolastiche

Progetti e azioni

1. per una scuola di qualità sicura e ospitale è indispensabile una manutenzione accurata e programmata di tutti gli edifici scolastici di ogni ordine e grado
2. Sostegno e ridefinizione del Piano per il "diritto allo studio" per rendere accessibile la scuola sempre a tutti
3. Piano dei servizi. Una verifica per nuove strutture per l'infanzia a partire dai nidi e dalla scuola materna. L'ampliamento di quella in via Battisti rappresenta una priorità.
4. Pur nel rispetto della pluralità dell'offerta pubblica e privata, valorizzare e sostenere la realtà scolastica pubblica
5. Proseguire i rapporti di collaborazione e di cooperazione con le scuole materne paritarie che contribuiscono alla rete pubblica di servizio
6. Una politica tariffaria coerente con il diritto allo studio, per estendere e migliorare i servizi dei centri estivi e delle mense scolastiche
7. Puntare a consolidare il tempo pieno nella scuola dell'obbligo
8. L'ambiente, il futuro, la pace, il controllo della violenza ,gli stili di vita, di consumo, i media, la cooperazione e la partecipazione sono temi importanti di educazione
9. Valorizzazione della funzione e delle attività di AFOL per l'orientamento, la formazione e il lavoro.

8.2. I Giovani

I giovani tra i 14 e i 25 anni a Paderno Dugnano sono più di 6.000 persone eppure sembra che non si vedano. Sono invece dappertutto. Nella scuola, nelle associazioni, negli oratori, nel lavoro. Però non hanno una rappresentanza sociale. Vogliamo cominciare a pensare *diversamente* le politiche giovanili. Le carenze che si riscontrano nel mondo giovanile sono le stesse carenze che si riscontrano nella società, per questo le politiche giovanili vanno sviluppate come politiche di comunità ma anche come politiche costruite direttamente da loro. Come? Innanzitutto passare da politiche giovanili settoriali a trasversali, così come

è necessario favorire concretamente la partecipazione diretta dei giovani alla costruzione delle politiche che li riguardano. Serve un'efficace sinergia pubblico/privato che comprenda il coinvolgimento di nuovi attori: imprese, banche, associazioni di categoria, cooperative.

Progetti e azioni

1. Per dare centralità ai temi dei giovani proponiamo una delega specifica alle politiche giovanili in giunta comunale
2. Promuovere l'autonomia e la responsabilità dei giovani. Centralità della questione del reddito, degli alloggi, della mobilità, delle politiche di inserimento e di protezione sociale ma anche degli aspetti formativi ed educativi
3. Facilitare l'accesso ai servizi e alle opportunità che valorizzino la creatività, la capacità innovativa ed imprenditoriale dei giovani
4. Nuove occasioni e spazi per i giovani, per la loro promozione e per attività autogestite e di sperimentazione musicale e teatrale e di incontro/socializzazione. Il centro Falcone-Borsellino come prima occasione di sperimentazione
5. Collaborazione strategica tra giovani, cultura, commercio, quartieri e associazioni per promuovere iniziative e attività
6. Proseguimento dell'esperienze di "Cittadinanza attiva" per i giovani
7. Proseguire con le iniziative per la "Città delle bambine e dei bambini"

8.3. Politiche di genere

Negli ultimi anni è risultato evidente come, nonostante la crescita della presenza femminile nel mercato del lavoro e nella vita pubblica, le donne continuano a rimanere significativamente escluse dai centri di decisione e di potere.

Questo è più evidente nel mondo della politica e della gestione della cosa pubblica.

Per questo la promozione della presenza femminile nei luoghi delle decisioni pubbliche, non solo è obiettivo di uguaglianza e di democrazia, ma è necessaria per includere la generalità dei bisogni e delle risorse presenti sul territorio di Paderno Dugnano.

Prevedere, quindi l'allargamento della presenza femminile nella vita di governo locale e nelle scelte di sviluppo. Ridisegnare l'organizzazione interna degli uffici, la distribuzione del lavoro secondo i principi di parità, pari opportunità, le politiche sociali, l'urbanistica, le politiche di sicurezza urbana, la mobilità e gli altri aspetti della macchina amministrativa.

Progetti e azioni

1. Presenza paritaria e qualificata in giunta comunale
2. Prosecuzione del Comitato di Parità all'interno dell'Ente locale
3. Verifica della possibilità di realizzare il Bilancio di genere
4. Costruire il "Piano degli orari e dei servizi della città" anche in ottica di genere
5. Verifica delle possibilità di promuovere corsi per donne che intendono rientrare nel mondo del lavoro (retravailler)
6. Sostegno alle donne immigrate anche con specifici corsi per favorire l'inserimento nel contesto sociale della città
7. Sostenere la cultura del diritto alla cittadinanza per la libertà dal bisogno e dalla discriminazione della società e la tematica della violenza sulle donne.
8. Sostegno al Progetto "Donne in rete"

8.4. Lo sport è di tutti

Lo sport è un fenomeno sociale di enorme rilevanza. Migliaia di persone di ogni età e ceto sociale lo praticano. Oggi i cittadini considerano lo sport un diritto. Noi riconosciamo lo Sport come un diritto. Intendiamo valorizzarne la funzione educativa attraverso azioni di promozione e sostegno. Per questo dobbiamo cercare anche nuove frontiere della nostra proposta di sport alla città. Siamo convinti che dopo la famiglia e la scuola, la società sportiva è la terza fondamentale "agenzia educativa e formativa". Lo sport è il luogo per eccellenza destinato alla competizione e può produrre enormi benefici nell'ambito della salute, del rafforzamento del corpo e della volontà ma anche negli ambiti dell'integrazione, della socializzazione, della prevenzione del disagio, della lotta all'emarginazione e alla devianza.

Valorizzare le buone prassi delle società sportive, prestare attenzione a quelle più di carattere comunitario e meno competitivo. Sostenere il valore formativo dello sport. Bisogna però rispondere anche alle nuove esigenze di nuovi impianti, della loro qualità e della loro diffusione territoriale oltre che la riqualificazione di quelli esistenti.

Progetti e azioni

1. Valorizzare il ruolo della Consulta dello Sport nella programmazione, gestione delle attività, degli impianti e delle problematiche sportive della città
2. Valorizzare l'opera delle Società Sportive e degli educatori sportivi
3. Diversificare i criteri di assegnazione dei contributi
4. Interventi a sostegno delle fasce di maggior bisogno quali i bambini, i giovani e gli anziani
5. Realizzare infrastrutture per lo sport dislocate sul territorio anche in collaborazione con i privati. Almeno due palestre non legate all'uso scolastico e ristrutturazione completa della palestra ex Croci
6. Valutare la possibilità di costruzione di un nuovo impianto natatorio in altro luogo del comune o l'ampliamento dell'esistente
7. Uso delle sedi dei consigli di quartiere per attività sportive idonee
8. Sostegno agli sport minori nell'ambito della collaborazione con i 7 comuni del nord
9. sostegno alla giornata dello sport e alla valorizzazione di atleti eccellenti, alle iniziative al Parco Lago nord e allo sport per disabili